

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

4<sup>a</sup> DOMENICA DI AVVENTO



**VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA:  
OGGI E' NATO PER VOI UN  
SALVATORE**

*Luca 2, 10s*



Anno 2018

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

23 dicembre

**49**

# ***Preghiera***

Di Roberto Laurita

## ***GIORNO DI NATALE***

Signore Gesù, noi contempliamo oggi  
in questa festa del tuo Natale  
il mistero dell'Incarnazione  
nel progetto di salvezza  
che il Padre ti ha affidato.

Tu sei la Parola che esiste da sempre  
e che nel tempo ha assunto  
la carne di un uomo  
per rivelare concretamente  
a tutti gli uomini la bontà di Dio.  
Molte volte e in diversi modi  
Dio aveva comunicato con Israele,  
ma ora in te egli si fa vicinissimo  
tanto da poter essere visto e toccato.

Tu sei la Vita, una vita che ha i connotati  
della pienezza e dell'eternità,  
una vita che non conosce  
limiti e smagliature,  
una vita che viene offerta  
ad ognuno che si affida a te  
e mette nelle sue mani  
la sue risorse ed i suoi giorni.

Tu sei la Luce, una luce che risplende  
in mezzo alle oscurità della storia  
e traccia per noi un percorso  
di giustizia, di pace, di solidarietà.  
Tu sei la Luce, che non conosce tramonto  
e che denuncia tutto ciò  
che deturpa, calpesta, sminuisce  
la dignità degli esseri umani,  
la loro grandezza e la loro felicità.

## MARIA NON PERDE TEMPO

(Lc 1,39-45)

Giovanni Battista che ci ha accompagnato nelle ultime due domeniche di Avvento, in questa quarta domenica lascia il posto a Maria, la donna del “sì” a Dio, senza condizioni. Il Vangelo di oggi, attraverso una descrizione asciutta ed essenziale, crea come una specie di “fermo immagine” su di un momento particolarmente critico e altrettanto significativo della vita di Maria e della cugina Elisabetta. Infatti, quest’ultima si trova al sesto mese di gravidanza, mentre Maria ha appena concepito nel suo grembo per opera dello Spirito Santo il Messia promesso. E’ Maria che si muove, esce da casa sua per raggiungere Elisabetta: **“Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda”**. Possiamo notare come il movimento sia veloce, non c’è spazio per gli aggettivi, vengono evidenziate solo le azioni. Dentro a queste azioni così concrete e visibili, le presenze invisibili ma da protagonisti dello Spirito, di Gesù e di Giovanni. Si percepisce che c’è una decisione forte da parte di Maria, rapida, evidenziata dall’alzarsi e che prosegue con un cammino spedito verso una regione montuosa di Giuda. Arrivata da Elisabetta, al saluto di Maria: **“...il bambino sussultò nel suo grembo”**, il bambino si muove nel ventre della madre Elisabetta che esclama: **“Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo...E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto”**. Maria è la più benedetta fra tutte le donne, non tanto per una sua dignità, ma per quello che ha fatto Dio in lei. La grandezza di Maria risiede nel fatto che ha creduto e, nell’incontro con Elisabetta, trova la conferma della sua fede. In Maria, la fede non è la conclusione di un cammino, ma il suo inizio. Ella si affida alla Parola del Signore per poter camminare incontro all’altro e trovare conferma del proprio credere. La fretta, l’urgenza di partire denotano la convinzione, la passione che brucia dentro e la coscienza di essere portatori di qualcosa di grande. E poi: **“Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua”**, nella condivisione, arriva la pienezza. Maria, con la fede e la condivisione, ci insegna la strada che porta alla pienezza della vita.

## LA STORIA DEGLI UOMINI E' ABITATA DA DIO

(Gv 1,1-8)

Da sempre l'uomo cerca in Dio la potenza, lo splendore, la santità, l'alterità rispetto alla propria e all'altrui umanità debole e fragile che contraddistingue anche soldati e re, potenti e imperatori. Ma il racconto della nascita di Gesù mostra una via contraria: non il riconoscimento e il potere ma l'anonimato e la piccolezza. E' in questa direzione che va cercato Dio. Nell'anonimato di chi si pone in ascolto, di Dio che parla dentro a questa storia: come Maria, Giuseppe e i pastori... Ascolto e accoglienza hanno caratterizzato fin dall'inizio della creazione la relazione fra Dio e l'uomo. Dio vuole che l'uomo, sua creatura, sia libero di accogliere o non accogliere, di ascoltare o non ascoltare. Nella creazione dell'uomo Dio ha voluto e desidera qualcuno con cui dialogare e confrontarsi, ma l'uomo è diventato antagonista, nemico. Ha preferito le tenebre. Dio tuttavia non ha mai abbandonato il suo progetto originario, giungendo perfino a rinunciare alle sue prerogative divine per mettersi nelle mani dell'uomo: ***“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi... Venne fra i suoi e i suoi non lo hanno accolto...”***. Il senso del Natale si gioca tutto qui, tra accoglienza e non accoglienza di Dio che ha posto la sua dimora fra gli uomini: uomo fra gli uomini, piccolo fra i piccoli, debole fra i deboli, povero fra i poveri, bisognoso di tutto, ma che ci dona tutto. In realtà alcuni lo hanno accolto e a questi è stato dato il potere di diventare ***figli di Dio***: ***“...a quanti però lo hanno accolto, ha dato il potere di diventare figli di Dio”***. Certamente non è facile vivere questo potere, perché è un potere *“speciale”*, capace di farci vivere davvero come fratelli: figli dello stesso Dio Padre. Allora, poniamoci con umiltà davanti a Gesù Bambino e, riconoscendo la sua piccolezza, riconosciamo la nostra miseria e il nostro peccato, per ricominciare una vita fatta di ascolto e di accoglienza. Gesù Bambino non è un soprammobile da ammirare, ma è una creatura umana in carne ed ossa che ci interpella e ci chiede accoglienza, ascolto, spazio vitale. Attenti ai tanti presepi che in realtà sono altrettanti *“natura morta”*, perché non ci aiutano a cambiare nulla della nostra vita. Attenti al freddo bagliore delle luci ovunque diffuse, che in realtà non ci portano quel calore umano del vero amore che solo Gesù è in grado di donarci. Buon Natale a tutti.

Don Pietro

## ***Buon Natale***

Il gelo dell'inverno è arrivato e qui assume nuove e antiche forme.

Guardo sul cancello i resti di una ragnatela, la brina la resa un merletto prezioso.

Forse a volte mi sento più solo del solito.

Forse conosco così poca gente, forse sono più lontano ancora.

Ma non c'è nostalgia.

E viene Natale anche qua

Con il castello illuminato e il centro con cento alberelli,  
forse c'è più attesa; ma di che cosa?

L'uomo eterno errante

Cerca una casa dove mettere radici.

Ma l'unico posto è sul colle dove il Padre lo aspetta  
con le braccia aperte, per il grande banchetto, da sempre.

Ma questo Padre che ama più di mamma

Aspetta con le braccia tese e aperte tutti i suoi figli, tutti gli uomini.

E non solo aspetta, ma viene incontro, manda suo figlio

Per indicarci la via per quell'abbraccio.

Noi siamo qui seduti sulle pietre dei nostri problemi,  
circondati da rossi Babbi Natale,

in attesa di un fratello che ci porti la buona notizia.

E Gesù fratello maggiore, e pure bambino, viene

E ci dice: "Uomo, fratello mio torna alla casa del Padre mio

Perché ti ama da sempre e per sempre,

vieni perché lui ti aspetta perché lui è il tuo papà".



***La redazione del Bollettino augura Buon Natale a tutti***

## *Un abete speciale*

*di Gianni Rodari*

Quest'anno mi voglio fare  
un albero di Natale  
di tipo speciale,  
ma bello veramente.  
Non lo farò in tinello,  
lo farò nella mente,  
con centomila rami  
e un miliardo di lampadine,  
e tutti doni  
che non stanno nelle vetrine.

Un raggio di sole  
per il passero che trema,  
un ciuffo di viole  
per il prato gelato,  
un aumento di pensione  
per il vecchio pensionato.

E poi giochi,  
giocattoli, balocchi  
quanti ne puoi contare  
a spalancare gli occhi:  
un milione, cento milioni  
di bellissimi doni  
per quei bambini  
che non ebbero mai  
un regalo di Natale,  
e per loro ogni giorno  
all'altro è uguale,  
e non è mai festa.  
perché se un bimbo  
resta senza niente  
anche uno solo, piccolo,  
che piangere non si sente,  
Natale è tutto sbagliato.



## **GRAZIE DA PARTE DELLA CARITAS**

Settimana scorsa vi abbiamo fatto sapere con i mezzi a nostra disposizione (passaparola, bollettino, avviso consegnato nella cassetta delle lettere) di aver bisogno di prodotti per sostenere la Caritas, pur sapendo che la nostra richiesta di aiuto era probabilmente l'ennesima che vi veniva rivolta in un periodo in cui "siamo tutti più buoni". La Caritas, come è noto, aiuta le persone in difficoltà fornendo generi alimentari; si fonda sul volontariato e vi assicuro che, nonostante l'impegno sia di una mattina a settimana più la spesa, per gli stessi volontari (anzi, volontarie nel nostro caso!) a volte è difficile trovare il tempo per dedicarvisi.

Ma la Caritas si basa anche sulla generosità delle persone che ci sostengono, persone che quando fanno la spesa per sé si ricordano anche di chi ha bisogno; e quando mercoledì sono andata in sede non ho potuto fare a meno di pensare che in molti avete accolto il nostro messaggio: ci avete donato tantissimo, e la mattina l'ho passata a dividere e mettere in ordine, ma c'era così tanta roba che non sono riuscita a finire (care colleghe scusate.. vi ho lasciato un po' di lavoro!).

Non possiamo fare altro che dirvi GRAZIE. Grazie per l'aiuto; grazie per aver pensato anche agli altri; grazie per quel poco o tanto che avete potuto donare. Grazie a tutti voi.

*I volontari Caritas*

## CALENDARIO PARROCCHIALE

<b>Domenica 23 dicembre</b>	<b>IV DOMENICA DI AVVENTO</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. per Rosina e Lorenzo.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per Ciro, Irma e Alfonso. Per Giuseppe, Maria.
ore 18.00	<b>Gravellona Toce:</b> S. M. della UPM 15 di Gravellona Toce.
<b>Lunedì 24 dicembre</b>	<b>SANTA NOTTE DI NATALE</b>
ore 21.00	<b>Montebuglio:</b> S. Messa.
ore 22.00	<b>Ramate:</b> S. Messa.
<b>Martedì 25 dicembre</b>	<b>SANTO NATALE</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. Messa.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per don Giuseppe Marcodini e Roberta Pestarini.
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. per nonno Renato e Alessandro.
<b>Mercoledì 26 dicembre</b>	<b>SANTO STEFANO PRIMO MARTIRE</b>
ore 10.30	S. M. per Liliana. Per Giuliana Ferro.
<b>Giovedì 27 dicembre</b>	<b>SAN GIOVANNI EVANGELISTA</b>
ore 18.00	S. M. per Emiliano.
<b>Venerdì 28 dicembre</b>	<b>SS. INNOCENTI MARTIRI</b>
ore 18.00	S. M. in onore dei SS. Innocenti Martiri.
<b>Sabato 29 dicembre</b>	<b>SAN TOMMASO BECHET</b>
ore 18.30	<b>Gattugno:</b> S. Messa.
ore 20.00	<b>Ramate:</b> S. M. per Luciano e Teresa Fodrini, Ivano Bellodi. Per Varallo Rosa e Giuseppina. Per defunti di pia persona.
<b>Domenica 30 dicembre</b>	<b>SANTA FAMIGLIA DI NAZARETH</b>
ore 9.30	<b>Montebuglio:</b> S. M. in ringraziamento.
ore 10.30	<b>Ramate:</b> S. M. per Delnunzio Antonio
ore 18.00	<b>Gravellona Toce:</b> S. M. della UPM 15 di Gravellona Toce.
<b>Lunedì 31 dicembre</b>	<b>SAN SILVESTRO PAPA - MARIA SS. MADRE DI DIO</b>
ore 18.00	<b>Ramate:</b> S. M. in ringraziamento famiglia Amisano e famiglia Nolli. (Canto del "Te Deum").

## AVVISI

**Lunedì 24 dicembre dalle ore 15.00 alle ore 17.00:** Confessioni individuali in chiesa a Ramate.

**Giovedì 27 dicembre alle ore 21.** presso l'oratorio Casa del Giovane di Casale: riunione per organizzare quanto necessario per salutare Don Pietro e Padre Joseph e per accogliere Don Massimo Galbiati.

Dopo la pausa natalizia, gli incontri di Catechismo riprenderanno come segue:

**Giovedì 10 gennaio alle ore 15.30:** Per i gruppi delle Medie, all'Oratorio.

**Venerdì 11 gennaio**

**alle ore 14.30:** Per la Terza e la Quinta Elem. di Ramate, in parrocchia.

**alle ore 15.30:** Per la Seconda e la Quarta Elem. di Ramate, in parrocchia.

(P. S.) Per gli orari delle S. Messe festive e feriali a Casale, Ramate e Montebuglio con Gattugno, nel periodo dal 7 gennaio al 2 febbraio 2019, consultare la locandina affissa alle bacheche delle chiese.

Per le intenzioni, nello stesso periodo, è necessario rivolgersi ai celebranti negli orari delle S. Messe, presso le sacrestie delle rispettive chiese, dove si trova il modulo su cui segnare l'intenzione.

## OFFERTE

Per la chiesa € 50. Lampada € 10+10+10+20+10.